

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

A Carnago intelligenza artificiale per tutti: quando uno striscione diventa il motore del cambiamento

Michele Mancino · Friday, October 4th, 2024

Nell'era dell'**intelligenza artificiale** il vecchio striscione pubblicitario piazzato fuori dall'azienda funziona alla grande. Lo **Studio Volpi di Carnago**, un'azienda strategica di innovazione, lo ha fatto. Un messaggio chiaro e semplice a portata di passante: "Impara l'AI oggi, guida il cambiamento di domani".

L'idea è di **Gianmario Volpi**, titolare dell'omonimo studio, e **Davide Ambrosetti**, titolare dell'**Isef srl** di Carnago, che all'inizio avevano pensato a un momento di alfabetizzazione per i loro dipendenti, perlomeno per quelli che ancora non la usano.

Un corso base come quelli che si fanno per imparare una lingua straniera o un pacchetto software di uso comune. «Il nostro scopo – spiega Volpi – non era certo fornire una seconda lingua, ma rompere il ghiaccio, evolvere e sbloccare».

La paura della tecnologia blocca l'apprendimento. Paura che diventa esponenziale quando si parla di intelligenza artificiale. La ragione di questo effetto la spiega bene **Alessandro Giordani**, ordinario di Logica all'Università Cattolica di Milano. «L'intelligenza artificiale ci fa oscillare tra paura e speranza. L'uomo si caratterizza per il logos, cioè per la parola. E l'intelligenza artificiale ci sfida su questo piano», cioè mette in crisi l'unicità e la specificità dell'essere umano.

Paura o non paura, i due imprenditori sono andati avanti nel progetto decidendo di **aprire il corso a chiunque fosse interessato**. Una scelta che ha dato subito i suoi frutti. Alla prima puntata si sono iscritte **80 persone**, molti di Carnago: ragazzi – magari anche qualche Neet – pensionati, negozianti, professionisti, dirigenti di azienda.



nella foto Gianmario Volpi

Lo striscione e il passaparola avevano compiuto la loro missione: tutto esaurito e un entusiasmo notevole tra i partecipanti. Il corso è on line e per iscriversi basta inquadrare il **Qrcode** (sullo striscione) e seguire le istruzioni. È aperto a tutti ma i posti sono limitati e non è gratis. «Non vogliamo guadagnare ecco perché i posti sono limitati – sottolinea Volpi – ed è a pagamento perché vogliamo dare valore a questa iniziativa».

